COMUNITÁ MONTANA - COMMUNAUTÉ DE MONTAGNE
GRAND COMBIN

ente capofila amministrativo e finanziario del Gal media Valle d'Aosta

Prot. n. 2520/VIII.02

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
MEDIA VALLE D'AOSTA

PSR 2007/2013

BANDO:
Pour le paysage des hameaux et des campagnes

MISURA: 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

FEASR
"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Premessa

Il GAL media Valle d'Aosta concorre alla realizzazione della strategia di sviluppo rurale definita nel programma di sviluppo rurale per la Valle d'Aosta 2007-2013 – Asse 4 (PSR), approvato con le decisioni della commissione europea C (2008) 734 del 18 febbraio 2008, C (2009) 10342 del 17 dicembre 2009 e con la deliberazione del consiglio regionale della Valle d'Aosta n. 3399/XII del 20 marzo 2008.
Mediante il proprio piano di sviluppo locale (PSL), approvato con deliberazione della giunta regionale 18 giugno 2010 n. 1665, il GAL media Valle d'Aosta intende promuovere lo sviluppo del territorio delle comunità montane Grand Combin e Mont Emilius e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata.
Gli interventi finanziati con il presente bando rientrano tra le attività previste dagli articoli 52, lett. a) (iii) e 55 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dall'articolo 35, punto 5.3.3.1.3 dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

1. Obiettivi

Il presente bando concerne interventi previsti dalla misura 323 "Tutela e riqualificazione del territorio rurale" del PSR per la Valle d'Aosta.
Gli obiettivi della Misura sono i seguenti:

- mantenere e recuperare il patrimonio culturale delle aree rurali;
- rafforzare i legami identitari fra popolazione e territorio;
- migliorare la protezione e la fruibilità dei siti di grande interesse naturalistico;
- migliorare l'attrattività dei luoghi;
- incrementare e migliorare i servizi essenziali per la popolazione rurale;
- combattere lo spopolamento delle aree marginali;
- combattere il declino economico e sociale delle aree marginali.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

1. Salvaguardare il patrimonio storico ed architetturale diffuso nel contesto rurale, privilegiando gli interventi che si collegano con circuiti di promozione turistica o della filiera di commercializzazione dei prodotti tipici oppure in prossimità di destinazioni turistiche di interesse per il territorio rurale e nello specifico per le ARPM;
2. Valorizzare aree e/o percorsi di grande interesse culturale e paesaggistico e salvaguardare gli aspetti significativi e caratteristici del paesaggio rurale;
3. Incentivare interventi di valorizzazione ambientale dei villaggi, in sinergia con i progetti a regia del GAL ed in particolare con "Jardins et Villages";

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di finanziamento i comuni appartenenti al Gal media Valle d'Aosta, in forma singola o associata.

3. Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili con il presente bando sono relativi a:
a) Per il patrimonio ambientale:

- stesura di piani di protezione e gestione di luoghi di grande pregio naturale (esclusi i piani di gestione Natura 2000, che sono in corso di predisposizione e sono finanziati con fondi regionali);
- interventi di sensibilizzazione ambientale, studi ed investimenti relativi alla valorizzazione di siti di grande pregio naturale (promozione dei siti, studi per la riqualificazione del paesaggio rurale e successivi interventi, punti di osservazione, di accesso).

b) Per il patrimonio culturale:

- studi e investimenti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale nelle aree rurali: piccole strutture, manufatti, spazi culturali pubblici e di uso pubblico di particolare interesse culturale (artistico, storico, archeologico, etnografico o antropologico);
- studi e investimenti per la valorizzazione di tradizioni, costumi, "savoir-faire", prodotti locali tradizionali ed altri elementi culturali legati ai villaggi e allo spazio rurale;
- studi e investimenti inerenti alla valorizzazione di aree e/o percorsi di grande interesse culturale/paesaggistico e alla salvaguardia degli aspetti significativi e caratteristici del paesaggio rurale.

Tutti gli interventi sopra elencati dovranno essere fortemente tutelanti per il territorio, in modo da garantire il mantenimento del tessuto tradizionale ed originale dei villaggi e del paesaggio rurale.
Nel caso di investimenti materiali i progetti dovranno prevedere un piano di gestione/fruibilità de beni oggetto di tali investimenti.

Gli interventi succitati devono essere realizzati nell'ambito territoriale del GAL media Valle d'Aosta entro il 31 marzo 2015. Entro tale data tutte le fatture dovranno essere quietanzate e dovrà essere presentata la domanda di pagamento. Non saranno concesse proroghe.

4. Tipologie di spesa

Spese ammissibili

Sono ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti spese sostenute esclusivamente per la realizzazione degli interventi sopraindicati:

- interventi materiali (manutenzione, restauro, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale);
- acquisti di terreni nel limite del 10% del costo dell'operazione considerata;
- acquisti di attrezzature, acquisto beni immobili e arredi;
- segnaletica e supporti innovativi per l'orientamento;
- studi e ricerche;
- spese generali dirette, nel limite del 5% del costo totale del progetto (oneri bancari, parcelle per consulenze legali, affitto, materiale didattico, ecc.);
- spese generali indirette connesse agli investimenti sopra riportati, nel limite del 20% del costo totale del progetto (consulenze di esperti e tecnici, oneri di progettazione, direzione lavori, perizie geologiche, studio di valutazione di impatto ambientale, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase esecutiva ecc.). Affinché anche la spesa relativa allo studio di fattibilità sia ammissibile devono essere richiesti almeno 3 preventivi, conformemente a quanto previsto dalla normativa sugli appalti e dal vademecum.

Ulteriori informazioni sulle spese ammissibili sono disponibili nel Vademecum per l'attuazione dell'asse 4 "approccio Leader" e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.

Spese non ammissibili

In generale non sono ammissibili le spese non direttamente connesse alla realizzazione degli interventi oggetto del presente bando.
In particolare, non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- acquisto di macchinari e beni usati;
- locazione di beni immobili e di mezzi di trasporto;
- investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso;
- investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti;
- IVA, potrà eventualmente essere riconosciuta, totalmente o parzialmente, a seguito della eventuale costituzione di un "fondo speciale" a finanziamento regionale;
- spese per espletamento e pubblicazione dell'appalto;
- oneri per lavori in economia diretta svolti mediante l'utilizzo di maestranze alle dipendenze del beneficiario del contributo;
- spese per la costituzione di mutui e fondi di garanzia;
- oneri riguardanti le indennità di esproprio e le convenzioni in genere stipulate con altri soggetti pubblici e privati;
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interessi passivi.

Ulteriori informazioni sulle spese non ammissibili sono disponibili nel Vademecum per l'attuazione dell'asse 4 "approccio Leader" e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.

5. Disponibilità finanziarie e intensità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi sopra indicati, il GAL media Valle d'Aosta mette a disposizione € 169.239,00 (di cui il 44% è finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, 39% dallo stato italiano e il restante 17 % dalla Regione).
Il contributo concesso ai soggetti interessati è pari al 100% della spesa ammessa.
Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a € 5.000,00; il limite massimo di spesa ammissibile è pari a € 42.300,00.
Il GAL media Valle d'Aosta si riserva di destinare ai progetti non ammessi a finanziamento eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.
Qualora il beneficiario decida di farsi carico di alcune opere, la cui realizzazione porterebbe a superare il massimale previsto, i relativi lavori non dovranno inficiare la funzionalità del progetto oggetto del finanziamento. A tale scopo gli eventuali elaborati progettuali e le relative voci di computo dovranno essere suddivisi in base alla tipologia di finanziamento.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande per l'ammissione a contributo

La dichiarazione allegata alla domanda di aiuto, redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando e gli allegati richiesti devono essere consegnati a mano dal beneficiario a partire dal 24 giugno 2013 con scadenza ultima entro le ore 12 del giorno 27 giugno 2013 presso la sede del GAL. La documentazione deve

essere contenuta in una busta chiusa indirizzata a GAL media Valle d'Aosta – c/o comunità montana Grand Combin – fraz. Chez Roncoz 29/i 11010 Gignod.
All'atto della presentazione della domanda di aiuto, il GAL provvederà alla verifica della documentazione e alla registrazione sul sistema informatico della stessa.
Ai fini della presentazione della domanda di aiuto è necessario aver costituito preventivamente presso l'assessorato agricoltura e risorse naturali, ufficio programmi multisettoriali, il fascicolo aziendale. Il Fascicolo Aziendale è un modello cartaceo ed elettronico in cui sono contenuti tutti i dati e i documenti dichiarati dal soggetto che intende partecipare al bando.

7. Documentazione richiesta

Unitamente alla dichiarazione allegata alla domanda di aiuto, i soggetti interessati devono presentare la seguente documentazione:

1. descrizione dell'idea progettuale. Questo documento deve contenere:
   - la descrizione dell'intervento che l'interessato intende realizzare e le azioni previste;
   - l'analisi del contesto in cui si sviluppa l'idea (con un approfondimento su: analisi dei fabbisogni del territorio interessato e grado di integrazione con le attività imprenditoriali esistenti o in corso di realizzazione o in rete con altre iniziative finanziate dal GAL alta Valle d'Aosta);
   - le finalità perseguite;
   - la conformità agli obiettivi della misura e di programmazione regionale;
   - la coerenza con il Piano di Sviluppo Locale del GAL alta Valle d'Aosta;
   - ulteriori elementi specifici utili alla valutazione del progetto (cfr criteri articolo 10 del presente bando);
2. stima dei costi dell'intervento ripartiti nelle principali tipologie e voci di spesa;
3. cronoprogramma dei tempi di realizzazione degli interventi e rendicontazione delle spese;
4. CUP;
5. relazione attestante la sostenibilità nel tempo degli interventi e piano di fruizione e gestione dell'intervento finanziato.

Per gli interventi edili devono inoltre essere presentati i seguenti documenti:

1. corografia e planimetria della zona oggetto d'intervento;
2. relazione tecnica che illustri lo stato di fatto iniziale e gli interventi previsti;
3. documentazione fotografica;
4. documentazione comprovante il titolo di proprietà o disponibilità all'intervento da parte di eventuali soggetti privati. L'intervento può essere fatto solo se la proprietà privata è ad uso pubblico. In tal caso occorre presentare una bozza di convenzione o contratto tra l'ente pubblico interessato e il privato per una durata pari almeno a 15 anni.

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria preliminare, dovranno essere presentati entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.
Per le domande che abbiano ottenuto un esito favorevole e siano inserite nella graduatoria entro i limiti della disponibilità economica (di cui all'articolo 9) verrà richiesta la seguente documentazione:

a) <u>per interventi edili:</u>
1. progetto esecutivo cantierabile;
2. copia della concessione edilizia o documento equipollente e di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti;

3. computo metrico estimativo redatto in conformità al prezziario regionale in vigore alla data di presentazione del progetto esecutivo. Nel caso di voci di spesa non riscontrabili nel suddetto prezziario, si dovrà produrre apposita analisi dei prezzi o eventuale presentazione di preventivi;
4. documentazione relativa alle procedure di affidamento della progettazione, direzione lavori, sicurezza, perizie geologiche e studio di impatto ambientale qualora necessari.

b) *per gli altri interventi:*
   1. dettaglio dei costi di ogni voce. I singoli costi devono essere determinati mediante il prezziario regionale o, per le voci non comprese nello stesso, mediante la richiesta di preventivi ad aziende in concorrenza tra di loro su prodotti con le stesse caratteristiche.

8. Irricevibilità ed esclusione delle domande

Non possono essere accolte le domande pervenute oltre il termine indicato al punto 6.
Sono inoltre escluse le domande

- per le quali non è stato costituito il fascicolo aziendale;
- che non sono sottoscritte o non recano copia della carta d'identità del sottoscrittore;
- che non contengono elementi utili alla corretta valutazione della pratica. La carenza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione è considerata sanabile a condizione che l'integrazione pervenga entro i termini indicati nella richiesta.

9. Istruttoria delle richieste di aiuto e graduatoria

L'istruttoria delle domande di aiuto si svolge in tre fasi, la prima, preliminare, di valutazione degli studi di fattibilità, che si conclude con l'approvazione della graduatoria, la seconda di determinazione della spesa massima ammissibile, che termina con la sua comunicazione al beneficiario e la terza di chiusura istruttoria delle domande di aiuto.

Fase preliminare

L'ufficio incaricato procede all'istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto pervenute da sottoporre all'esame della commissione di valutazione e all'eventuale richiesta di documentazione integrativa necessaria.
La commissione procede, entro 60 giorni, alla valutazione delle domande ed alla determinazione delle priorità e dei punteggi attribuiti sulla base di quanto previsto all'articolo n. 10 e approva:

- la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo, finanziabili e non finanziabili per carenza di risorse, con i relativi punteggi e priorità, l'importo di spesa massima, la percentuale di aiuto;
- l'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.

Nei casi di sussistenza di problematiche legate alla ricevibilità della domanda di aiuto si provvederà a trasmettere ai richiedenti una comunicazione dei motivi ostativi che hanno impedito l'accoglimento delle stesse ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Il richiedente potrà, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, formulare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti e chiedere che la commissione riesamini il caso alla luce dei chiarimenti forniti. Il richiedente che avrà ottenuto parere positivo, previa disponibilità di risorse, entrerà a far parte della graduatoria.

La graduatoria viene approvata dal GAL entro 30 giorni dalla sua redazione.

Nei 15 giorni successivi, l'esito del provvedimento è notificato al beneficiario indicando per le domande ammesse:

- la richiesta della documentazione di cui ai punti a) e b) dell'articolo n. 7) e i termini per la sua presentazione.

Fase di determinazione della spesa massima ammissibile

Il progetto dovrà pervenire completo di tutta la documentazione richiesta entro i termini indicati nella lettera di notifica della posizione in graduatoria.
L'ufficio preposto, in seguito alla verifica della documentazione e degli elaborati tecnici pervenuti e della ragionevolezza delle spese proposte in base ai preventivi, provvede a definire la spesa massima ammissibile (che non potrà essere superiore a quella indicata nella stima dei costi iniziali) e a proporla alla commissione di valutazione.
Se necessario, vengono eseguiti uno o più sopralluoghi per verificare che le opere non siano già realizzate prima della presentazione del progetto e per comprendere i dettagli dello stesso (viene redatto ogni volta un verbale di sopralluogo). Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo comunitario sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda.
La commissione valuta e approva la spesa massima ammissibile, invia la graduatoria definitiva all'Autorità di Gestione che la valida.
Entro 10 giorni dall'approvazione dell'AdG, viene comunicato ai beneficiari:

- la graduatoria definitiva;
- il cronoprogramma per l'ultimazione degli interventi e per la rendicontazione delle spese;
- l'importo massimo ammissibile;
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale anticipo e/o acconto (se richiesto nella domanda di aiuto);
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi di cui all'articolo 1;
- i termini per la presentazione delle procedure di affidamento dei lavori e, se non ancora affidate, dei servizi.

Fase di chiusura istruttoria domande di aiuto

A seguito dell'esame della documentazione relativa alle procedure di appalto dei lavori e dei servizi, viene determinata la spesa massima ammissibile al netto dei ribassi d'asta. Questo importo, che verrà comunicato al beneficiario insieme alla chiusura del procedimento amministrativo della domanda di aiuto, verrà inserito su SIAN Sistema Agricolo Informativo Nazionale, e su di esso verranno calcolati eventuali anticipi in fase di pagamento.

10. Criteri di selezione

La valutazione e la selezione dei progetti, nonché l'assegnazione dei punteggi, sarà curata da un'apposita commissione composta da esperti che provvederà all'esame dell'idoneità tecnica ed economica dei progetti presentati e all'assegnazione a ciascuno di un punteggio secondo le modalità e i criteri di seguito stabiliti.
Nel caso in cui si rendessero disponibili nuove risorse economiche, a seguito del decadimento o del ridimensionamento economico di alcune domande, saranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria fino a completo esaurimento delle risorse stesse.

N.	Criteri	Punti
	Criteri ambientali e territoriali	
1	I comuni che intendono avviare nuovi interventi di sviluppo di tradizioni, di siti o percorsi di grande pregio hanno individuato aree di valorizzazione che ricadono, per più del 50%, nelle zone rurali definite Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM) in Valle d'Aosta (realizzazione d'investimenti di riqualificazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico nell'ambito del territorio valdostano).	22
2	I comuni che intendono avviare nuovi interventi di sviluppo di tradizioni, di siti o percorsi di grande pregio hanno individuato aree di valorizzazione che ricadono, per più del 50% in Aree Natura 2000 in Valle d'Aosta (realizzazione d'investimenti di riqualificazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico nell'ambito del territorio valdostano).	20
	Criteri qualitativi	
3	I comuni che intendono avviare nuovi interventi di sviluppo di tradizioni, di siti o percorsi di grande pregio hanno individuato iniziative complementari integrate e coordinate con le politiche complessivamente promosse dalla Regione Valle d'Aosta nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale, settoriale e nell'ambito dei Programmi e Progetti culturali che rafforzano i legami identitari della popolazione rurale. - Per interventi integrati con iniziative complementari integrate e coordinate con le politiche promosse dalla Regione Valle d'Aosta nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale (fino a 2 punti); - Per interventi integrati con iniziative complementari integrate e coordinate con le politiche promosse dal GAL nell'ambito del PSL (fino a 4 punti); - Per interventi e progetti culturali che rafforzano i legami identitari della popolazione rurale del GAL (fino a 8 punti).	Da 0 a 14
4	I progetti prevedono interventi in ambito sovracomunale.	8 per ogni comune coinvolto fino ad un max. di 24
5	I comuni che intendono avviare nuovi interventi di sviluppo di tradizioni, di siti o percorsi di grande pregio hanno individuato iniziative complementari integrate e connesse con uno o più specifici temi centrali, linee strategiche ed obiettivi prioritari del PSR. Il progetto: - prevede ricadute importanti per mantenere vitale il tessuto agricolo valdostano (da 0 a 5 punti); - ha ricadute dal punto di vista turistico migliorandone l'attrattività: (da 0 a 5 punti); - miglioramento delle prestazioni ambientali o culturali: (da 0 a 5 punti); - la qualità dei prodotti e servizi offerti, in rapporto di interconnessione con gli altri operatori del territorio: (da 0 a 5 punti).	Da 0 a 20

Terminata la selezione, la commissione stila una graduatoria sulla base del punteggio totalizzato da ogni domanda. In caso di parità di punteggio, nell'ordine, viene data preferenza al progetto proveniente dalla Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM), dai siti Natura 2000 e dalle aree riconosciute parco nazionale o regionale. La priorità è inoltre attribuita ai progetti che rafforzano i legami identitari della popolazione rurale.

11. Indicazioni per la realizzazione degli interventi

Tempi di realizzazione

Tutti gli interventi devono essere realizzati e rendicontati nell'arco temporale indicato nel cronoprogramma concordato con il GAL media Valle d'Aosta, pena la revoca dei finanziamenti assegnati. Non saranno concesse proroghe.

Disposizioni relative alle procedure di appalto

I beneficiari devono attenersi alle procedure previste dal codice degli appalti (decreto legislativo 163/2006) e alle direttive europee in materia di affidamenti di lavori, forniture e servizi.
In ogni caso, al fine di garantire forme minime di concorrenza, per lavori, forniture e servizi caratterizzati da importo sottosoglia, non è consentito l'affidamento diretto. A tale proposito, per valutare la congruità dei costi, è necessario richiedere almeno tre offerte di operatori economici concorrenti, individuati anche attraverso l'istituzione di un apposito albo di fornitori e motivare la scelta dell'offerta selezionata.

L'affidamento degli incarichi tecnici e dei lavori dovrà avvenire preferibilmente attraverso il criterio del massimo ribasso; la Commissione europea ha, infatti, segnalato che l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per progetti standard con intensità di aiuto pubblico elevata potrebbe non tutelare l'interesse finanziario dell'Unione Europea. Qualora l'ente pubblico appaltante ritenesse comunque opportuno procedere mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è indispensabile che vengano giustificati preventivamente, per iscritto, i motivi della scelta che dovranno evidenziare inequivocabilmente la dichiarazione di intervento "non standard": all'elemento prezzo dovrà pertanto essere dato congruo peso e le migliorie dovranno riguardare spese ammissibili approvate come da progetto.

Utilizzo del ribasso d'asta

I contratti complementari al primo contratto concluso possono essere considerati ammissibili soltanto se risultano da una circostanza chiaramente imprevista (ad esempio: nuove esigenze provenienti da una legge pubblicata dopo la firma del contratto), ma non se risultano da carenze prevedibili, da studi incompleti, dalla messa in opera di progetti non maturi o poco elaborati che, di fatto, rendono questi lavori supplementari estremamente prevedibili. Non può essere considerata ammissibile la procedura che preveda il ricorso, attraverso lavori aggiuntivi al contratto iniziale, a somme resesi disponibili in seguito al ribasso ottenuto in fase di aggiudicazione dei lavori. Le somme resesi disponibili in seguito al ribasso d'asta nell'aggiudicazione delle attività progettuali, potranno essere utilizzate per i lavori e previste nel progetto esecutivo prima della sua approvazione, sempre nel rispetto dei massimali previsti.

Pubblicità

Ogni azione informativa e pubblicitaria dovrà contenere oltre i loghi degli enti finanziatori (stato, regione ed Unione europea) i seguenti elementi:

- la bandiera europea corredata dalla seguente dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- il logo di Leader.

Le pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini, ecc.), i manifesti, i siti web e le comunicazioni per via elettronica dovranno recare, sul frontespizio, una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e l'emblema della Comunità, qualora vi figuri anche l'emblema nazionale o regionale. Le pubblicazioni

devono inoltre menzionare l'organismo responsabile dell'informazione e l'autorità di gestione designata per l'esecuzione dell'intervento in questione.
I siti web sul FEASR devono:

- menzionare il contributo del FEASR almeno nella pagina iniziale;
- recare un link al sito web della Commissione dedicato al FEASR.

Per tutti gli interventi, con costo totale superiore a 50.000 €, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, e in posizione visibile, una targa recante una descrizione del progetto/dell'operazione, i loghi e le diciture del programma. Queste informazioni dovranno occupare almeno il 25 % dello spazio del cartello o della targa.
Per maggiori dettagli si rimanda a quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006.

Varianti

Il beneficiario può richiedere al GAL media Valle d'Aosta l'autorizzazione ad apportare varianti al progetto che non comportino maggiori spese e finalizzate a rendere l'intervento più funzionale. La richiesta deve essere corredata da documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'iniziativa progettuale deve conservare la sua funzionalità complessiva e i nuovi interventi devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura.
Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso e che non alterino le finalità del progetto presentato. Anche in questo caso è necessaria l'approvazione da parte del GAL media Valle d'Aosta.
Le varianti non possono comportare un aumento del contributo concesso e in ogni caso eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del Comune.

12. Presentazione della domanda di pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate all'autorità di gestione.
L'erogazione del contributo è effettuata in non più di tre tranches, con le seguenti modalità:

- un eventuale primo anticipo, nel limite massimo del 50% del contributo pubblico previsto, a seguito della trasmissione della dichiarazione di inizio dei lavori e di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per un importo almeno pari al 110% della somma richiesta o della deliberazione comprovante la copertura finanziaria del 110% del valore richiesto;
- un eventuale acconto nel corso di realizzazione del progetto a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
  1. fatture in originale, intestate al beneficiario e debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (sul mandato di pagamento devono essere riportati i codici CUP e CIG);
  2. resoconto delle spese sostenute e stato di avanzamento dei lavori;
  3. per interventi non edili: copia del materiale prodotto
- il saldo a conclusione del progetto a seguito della trasmissione della seguente documentazione:
  1. relazione finale del progetto
  2. fatture in originale, intestate al beneficiario e debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (sul mandato di pagamento devono essere riportati i codici CUP e CIG);
  3. resoconto delle spese sostenute e stato finale dei lavori con raffronto con le fatture presentate

4. documentazione fotografica dell'intervento e/o dell'attività svolta;
5. per investimenti strutturali:
    a. documentazione comprovante la regolare esecuzione dell'intervento;
    b. documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento;
    c. dichiarazione finale circa la conformità dell'intervento alle normative comunitarie, nazionali e regionali
6. per le attività promozionali: copia del materiale prodotto;
7. per eventuali studi: copia dello studio realizzato.

Per la riscossione del contributo il beneficiario deve disporre di un conto corrente bancario o postale sul quale dovranno essere effettuate **tutte** le operazioni di pagamento delle fatture.

13. Controlli

I beneficiari possono essere oggetto dei seguenti controlli:
controlli amministrativi: sono realizzati all'atto della presentazione della domanda di aiuto e di pagamento e concernono la conformità dell'intervento realizzato, la veridicità e la congruità della spesa sostenuta, l'affidabilità del richiedente, e ogni altro aspetto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale.
controlli in situ: sono realizzati nell'ambito dell'erogazione del contributo e riguardano la conformità dell'intervento realizzato e la veridicità della spesa sostenuta. In caso di controlli in situ, il beneficiario deve mettere a disposizione dei controllori tutta la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento (elaborati progettuali, certificato di regolare esecuzione, fatture, attestazioni di pagamento, ecc.).
controlli ex-post: sono realizzati, a campione, per l'intero periodo di vincolo di destinazione pari a 10 anni per gli interventi strutturali e a 5 anni per gli altri interventi.

I controlli riguardano:

- la corrispondenza tra i beni ei servizi prodotti o acquistati e quelli descritti sul progetto esecutivo;
- la corrispondenza tra ogni giustificativo di spesa e la relativa voce di spesa ammessa;
- il rispetto della tempistica di realizzazione dell'operazione con il cronoprogramma;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità Reg. (CE) n. 1974/06 articolo 58;
- il rispetto delle normative vigenti relativamente all'oggetto dell'investimento;
- la reale operatività e funzionalità del bene o servizio;
- il rispetto della normativa in materia di appalti e di affidamento di servizi;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione finanziata.

14. Obblighi del beneficiario

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05, i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto del vincolo di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di 10 anni per gli interventi strutturali e di 5 anni per gli altri interventi.
Il mancato rispetto dei vincoli comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali.

15. Riduzioni ed esclusioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario non rispetti le prescrizioni previste nella Deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 1683 del 17 agosto 2012 "Aggiornamento delle fattispecie di violazioni degli impegni previsti dalle misure dell'asse 3 del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Valle d'Aosta ai fini dell'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, in recepimento delle disposizioni in materia definite dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n.10346 del 13 maggio 2011 che modifica il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09, e revoca delle precedenti disposizioni", e/o qualora violi le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dei relativi regolamenti applicativi e loro successive modificazioni ed integrazioni.
In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti (avvio del procedimento amministrativo ostativo) e dal regime sanzionatorio. Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, tali spese non verranno riconosciute e in caso di importi già versati si provvederà al loro recupero (art. 30 del Reg. (UE) n. 65/2011). A richiesta debitamente giustificata del beneficiario la Giunta regionale può autorizzare con proprio provvedimento, prima della scadenza del periodo di vincolo di cui al paragrafo 13, la donazione o cessione dei beni finanziati, ovvero il mutamento della destinazione o dell'uso dichiarati, fatti salvi i vincoli di destinazione urbanistica ed il proseguimento degli impegni presi, qualora:

a) sopravvengano gravi e comprovati motivi;
b) la cessione favorisca la ricomposizione aziendale o il riordino fondiario;
c) si tratti di donazione o cessione di beni immobili ad imprenditori agricoli regolarmente iscritti all'anagrafe delle aziende agricole di cui alla legge regionale 28 aprile 2003, n. 17.

In particolare le revoche, riduzioni o sanzioni scattano qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento entro il termine stabilito;
- realizzi opere difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni del PSR, del bando e dei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a tre anni nell'arco di durata del vincolo, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre il GAL o l'autorità di gestione in grave errore;
- in tutti gli altri casi di grave violazione degli obblighi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente.

La revoca comporta il recupero delle eventuali somme già erogate.
Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria alla richiesta di contributo. Il recesso è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno, salvo nei casi previsti dall'articolo 3 del regolamento CE 65/2011. La relativa richiesta deve essere inoltrata mediante lettera raccomandata al GAL media Valle d'Aosta e all'autorità di gestione e comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.
L'art. 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 disciplina le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti. A titolo esemplificativo:

- il decesso del beneficiario,
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, etc.)
- le calamità naturali gravi che colpiscano la superficie agricola dell'azienda in misura rilevante e tale da non consentire la prosecuzione dell'attività.

Altre cause di forza maggiore possono essere valutate dall'organismo pagatore.

16. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il segretario della comunità montana Grand Combin, capofila amministrativo del GAL media Valle d'Aosta, Dott.ssa Patrizia Mauro.
Il Responsabile del Procedimento per la fase di istruttoria della domanda di pagamento e di autorizzazione alla liquidazione è l'AdG, la quale invia l'elenco per la liquidazione all'organismo pagatore, AGEA .
Dalla ricezione della comunicazione dell'AdG, AGEA diviene responsabile del procedimento amministrativo di liquidazione. Il procedimento si intende avviato a seguito della presentazione della domanda di pagamento. La liquidazione dell'aiuto è da intendersi come comunicazione della chiusura del procedimento amministrativo della domanda di pagamento.

17. Clausola compromissoria

Al momento della presentazione della domanda di pagamento sarà sottoposta al beneficiario la possibilità di accettare la clausola compromissoria. L'accettazione della clausola comporta il ricorso, in alternativa ai giudizi ordinari, alla camera arbitrale o alla procedura di conciliazione, di cui al DM Mipaaf del 20 dicembre 2006 e ss.mm.ii., nell'eventualità dell'insorgere di controversie relative alla domanda di pagamento in cui è controparte l'organismo pagatore AGEA. Negli altri casi restano ferme le regole ordinarie.

18. Pubblicazione

Il bando sarà pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet delle comunità montane Grand Combin e Mont Emilius.

19. Disposizioni finali

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando, il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati.
Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste dall'AGEA per la presentazione delle domande di aiuto nonché di anticipo, acconto e pagamento.

Gignod, 24 aprile 2013

D.ssa Patrizia Mauro